

Caccia alla foto



Caccia alla foto

Ideato da:

Aurélie Modave, insegnante presso la scuola dell'infanzia "Sainte Julienne Haut di Fléron"
- Belgio.

In co-progettazione con Média Animation ASBL.

Età: 5 -6 anni

Parole chiave: #numerazione #fotografia #geolocalizzazione #ambiente #mappe
#codice

Domande chiave: *Come orientarsi nello spazio usando le foto?*

Obiettivi generali:

- Riconoscere il proprio ambiente e orientarsi attraverso l'osservazione di foto
 - Scoprire la fotografia aerea (immagini satellitari)
 - Capire che una foto è il risultato dell'intenzione specifica del fotografo.
 - Scoprire le nozioni di inquadratura e punto di vista dell'immagine
 - Sviluppare l'autonomia creativa dei bambini attraverso l'uso della macchina fotografica Introdurre i concetti di codifica e sequenza
 - Favorire le discussioni all'interno della famiglia attraverso l'osservazione e lo scatto di fotografie
-

Tempo: 8 sessioni, più 3 attività a casa per un totale di circa 5 ore

Materiale

| A scuola | A casa |
|---|---|
| <ul style="list-style-type: none">● Tablet, fotocamera digitale o smartphone● Proiettore● Cartellone grande bianco● Connessione internet | <ul style="list-style-type: none">● Tablet, fotocamera digitale o smartphone● Connessione internet |

Software/App:

Google Maps

Obiettivo:

Osservare foto satellitari e riconoscere il proprio ambiente

Media:

Computer, smartphone o tablet

Link: www.google.be/maps

Alternative:

www.openstreetmap.org

Presentazione Breve

In che modo le foto possono aiutarci a riconoscere il nostro ambiente e a orientarci? Durante questo laboratorio, i bambini scoprono i diversi livelli di rappresentazione di un luogo geografico (vista satellitare, mappe, foto), identificano i punti di riferimento e imparano a orientarsi.

Creando una caccia al tesoro, tracciano un itinerario comprensibile su una mappa. Diverse foto posizionate una dopo l'altra diventano una sequenza di movimenti, introducendo così le nozioni di codice e di sequenza.

Step by step

Step 1

A
scuola

Scoprire le immagini riprese dal cielo e le immagini satellitari

L'insegnante proietta ai bambini l'immagine satellitare (tramite Google Maps) della scuola e del quartiere poi li invita a trovare indizi che dimostrino che si tratta effettivamente della loro scuola:

una strada? Un prato? Un parco giochi?

Da dove viene la foto?

Cosa possiamo riconoscere?

L'insegnante spiega cosa sono i satelliti.

Il gruppo osserva le differenze e le somiglianze tra l'immagine satellitare e la realtà dell'ambiente scolastico per comprendere la nozione di rappresentazione.

L'insegnante sovrappone un grande poster bianco all'immagine proiettata e identifica i punti di riferimento della scuola e del quartiere: alberi, negozi, una strada, una statua, un parco,

L'insegnante disegna i punti di riferimento sul foglio di carta.

Questo foglio di carta con i disegni mostra una rappresentazione semplificata del quartiere, integrata da alcuni punti di riferimento visivi.

Questo approccio evidenzia il legame tra la realtà e la sua rappresentazione attraverso la fotografia.

In caso di DDI o DaD

L'insegnante condivide con i bambini (in formato cartaceo o digitale) l'immagine satellitare del quartiere della scuola.

I genitori sono invitati a chiedere ai loro figli se riconoscono la scuola. Quali sono i diversi indizi che aiutano a identificare il luogo? Una

| | |
|---|---|
| | <p>strada? Un prato? Un parco giochi?</p> <p>Le famiglie sono invitate a osservare la vista satellitare del proprio luogo di residenza utilizzando Google Maps (su uno smartphone, un tablet, un computer). Quali sono i diversi indizi che aiutano a identificare il luogo? Insieme, trovano le differenze e le somiglianze tra la foto e la realtà.</p> |
| <p>Step 2 --- A casa</p> | <p>Una vista a volo d'uccello della loro casa</p> <p>Con l'aiuto dei genitori, i bambini vengono incoraggiati a trovare la propria casa su Google Maps e a identificare i punti di riferimento del loro quartiere (un edificio, una strada, un albero, ecc.).</p> <p>Poi, quando facendo una passeggiata nel quartiere, possono cercare e identificare fisicamente questi punti di riferimento.</p> |
| <p>Step 3 --- A scuola</p> | <p>Il concetto di punto di vista</p> <p>Prima della sessione, l'insegnante avrà preparato diverse foto che rappresentano diversi punti di vista: riprese con grandangolo, riprese con angolo stretto (zoom), o riprese con angolo basso o alto.</p> <p>L'insegnante proietta queste foto con inquadrature diverse per il gruppo. Il gruppo ordina, raccoglie e organizza le foto in base al punto di vista (inquadratura bassa come una giraffa, ripresa ad alto angolo come una formica, zoom come una lente d'ingrandimento, grandangolo come una grande finestra, ecc.)</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Quali sono le differenze?</i> - <i>Visto da vicino? Visto da lontano? Visto dall'interno? Visto dall'esterno?</i> - <i>Immagine di un dettaglio? O immagine complessiva?</i> <p>Se le foto sono state scattate in classe, i bambini sono invitati a trovare la posizione dell'insegnante quando ha fotografato l'oggetto (per esempio, proprio sotto la lampada).</p> <p>In questo modo, i bambini imparano che il punto di vista ci dà un indizio sulla posizione del fotografo rispetto all'oggetto fotografato.</p> |
| <p>Step 4 --- A scuola</p> | <p>Gestione del tablet e della funzione fotocamera</p> <p>L'insegnante mostra ai bambini come tenere un tablet in modo ottimale, a partire da come accenderlo e spegnerlo e come maneggiarlo con cura.</p> <p><i>Dove si preme per accendere il tablet?</i></p> <p><i>È necessario lasciare questo pulsante premuto per un po' di tempo. Fino a</i></p> |

quanto è necessario contare?

Quale pulsante bisogna premere per spegnerlo?

Per utilizzare il tablet sono disponibili diversi gesti utili: scorrere dal basso verso l'alto, toccare leggermente, scorrere da destra a sinistra ecc.

Poi, l'insegnante esplora la funzione della fotocamera con i bambini:

Come deve essere posizionato il tablet? Come deve essere tenuto in mano?

Dove si preme per scattare una foto?

Come si fa a ingrandire o rimpicciolire la foto?

Come vedete la foto scattata?

I bambini gestiscono il tablet da soli..

L'insegnante suggerisce di fotografare oggetti specifici in classe:

Come si scatta una foto per rappresentare correttamente ciò che si vuole mostrare? Dove posizionarsi per inquadrare l'immagine?

Come si fa a fare una ripresa ampia?

Come si fotografa un dettaglio? Zoomando o avvicinandosi?

È interessante fotografare l'oggetto dall'alto o dal basso? (Inquadratura, inquadratura ampia/dettagli, inquadratura dall'alto/basso, ecc.)

Gli alunni capiscono che il contenuto di una foto non è casuale, ma è il risultato di un'intenzione specifica (scelta dell'angolo di ripresa, inquadratura, ecc.).

A questo punto, non ci si aspetta che gli alunni usino la terminologia corretta (inquadratura, ripresa ampia, primo piano), ma che siano in grado di parlarne con parole proprie.

Step 5

A casa

Fotografare "come una formica" e "come una giraffa".

Con l'assistenza di un genitore, i bambini sono invitati a fotografare oggetti familiari, "come una formica" o "come una giraffa".

I genitori inviano all'insegnante questi scatti in formato digitale, compresi quelli "cattivi".

Ai bambini che non possono svolgere questa attività a casa, l'insegnante proporrà di farla a scuola.

Step 6

A scuola

Osservare le foto

L'insegnante proietta le foto scattate a casa dai bambini. Il gruppo osserva le foto, le raggruppa e le ordina in base al punto di vista:

- *Quali oggetti sono stati rappresentati utilizzando la prospettiva "come una formica"?*

- *E gli oggetti rappresentati con la prospettiva "come una giraffa"?*

Step 7

A
scuola

Fotografare la scuola e i suoi dintorni

L'insegnante dice ai bambini che scatteranno da soli delle foto della scuola e dei suoi dintorni in modo da avere una propria rappresentazione.

Prima di tutto, dovrebbero pensare insieme a quali elementi desiderano fotografare e poi dividersi il compito.

Il gruppo pensa anche a come fotografare al meglio l'intera scuola:

- *Come fare una foto d'insieme della nostra scuola?*
- *Scattare diverse foto da posizionare una dopo l'altra?*
- *Salendo su una sedia o una scala per avere una visione dall'alto?*
- *Trovando il punto più alto sul territorio della scuola e usandolo come punto di vista?*

Gli alunni scoprono che il contenuto di una foto non è casuale, ma è il risultato di un'intenzione specifica e di un vero e proprio lavoro di "scrittura" (scelta dell'angolo di ripresa, inquadratura, ecc.).

È importante permettere agli alunni di essere pienamente coinvolti e attivi, lasciando che scattino le foto da soli.



Figura 3: La scuola in foto, scuola Sainte Julienne Haut di Fléron, Belgio

| | |
|--|---|
| <p>Step 8 --- A casa</p> | <p>Osservare le foto con la famiglia</p> <p>Le foto scattate a scuola dai bambini vengono inviate alle famiglie. I genitori discutono con il bambino la sua foto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Che cosa ha fotografato?</i> - <i>Dove vi trovavate quando avete scattato la foto?</i> - <i>Cosa è stato facile per voi? Cosa è stato difficile per voi?</i> |
| <p>Step 9 --- A scuola</p> | <p>La mappa del quartiere della scuola in foto</p> <p>L'insegnante proietta le foto scattate dai bambini a scuola e il gruppo le osserva attentamente. Insieme, il gruppo decide quali sono le foto più suggestive.</p> <p>I bambini vengono portati a capire che il contenuto di una foto è sempre il risultato di un'intenzione specifica del fotografo (ad esempio: "Togliamo questa foto perché mostra delle carte per terra e sembra disordinata" oppure "Scegliamo la foto che mostra l'intero parco giochi coperto invece di quella in cui non si vede il tetto").</p> <p>L'insegnante stampa le foto selezionate e ripropone il cartellone che rappresenta la mappa satellitare del quartiere della scuola. Gli alunni sostituiscono le foto sulla mappa, per elemento rappresentato, in modo da organizzarle nello spazio.</p> |
| <p>Step 10 --- A scuola</p> | <p>Sperimentare una caccia al tesoro</p> <p>L'insegnante organizza per i bambini una caccia al tesoro nei locali della scuola, per introdurre la nozione di sequenza.</p> <p>L'insegnante utilizza la mappa del quartiere della scuola precedentemente preparata e associa a ogni luogo identificato un simbolo di colore, ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> -La palestra = cerchio blu -Il giardino = piazza verde -L'albero = rettangolo blu -Il cancello = croce viola <p>Poi, l'insegnante mostra ai bambini diversi simboli uno dopo l'altro: il gruppo segue questi simboli su una mappa prima di recarsi effettivamente nei luoghi individuati alla ricerca del tesoro.</p> <p>Gli alunni imparano ad associare il contenuto della fotografia a un'altra forma di scrittura.</p> <p>In questo caso, il supporto (la foto) fornisce informazioni codificate. Messe una dopo l'altra, queste informazioni formano una sequenza e un messaggio.</p> |

In caso di DDI o DaD

L'insegnante invita i bambini a scoprire il concetto di codice e sequenza dando loro una serie di immagini, ciascuna associata a un codice di colore diverso. Ad esempio:

- Un cerchio rosso = una porta
- Un quadrato giallo = un bidone della spazzatura
- Un triangolo verde = un cespuglio

I bambini ricevono una sequenza di codici e sono invitati a riprodurre una sequenza simile a casa, fotografando anche una porta, un cestino e un cespuglio.

Step 11

A
scuola

Organizzare una caccia fotografica per i bambini di altre classi e/o per i genitori

L'insegnante e/o gli alunni decidono dove nascondere il tesoro.

Sulla strada per quel luogo i bambini fotografano gli elementi identificati (albero, cassetta della posta, cestino, palo, ecc.)

Tornati in classe, le foto vengono stampate e collocate sulla mappa, nell'ordine in cui appaiono sull'itinerario.

I bambini associano poi un simbolo di colore a queste foto e le dispongono una dopo l'altra per formare una sequenza secondo l'itinerario che desiderano far seguire ai partecipanti alla caccia al tesoro. Prima di condividere la sequenza di simboli con i partecipanti, i ragazzi posizionano la mappa su un cartellone di grandi dimensioni in un punto centrale della scuola.

Godetevi la caccia al tesoro!



Figura 4: Preparazione dell'itinerario in foto, scuola Sainte Julienne Haut a Fléron, Belgio.

Conclusione

Questo laboratorio introduce i concetti di codifica e sequenza, qui direttamente associati a foto e punti di riferimento su una mappa. l'insegnante può continuare a usare la codifica e la sequenza in altri contesti di apprendimento. Imparare a seguire una serie di istruzioni per preparare una ricetta, per i giochi di mimo, per recitare una filastrocca mentre ci si muove, per codificare il proprio nome associando ogni lettera a un simbolo, ecc. Le possibilità sono innumerevoli!

| Presenza | Virtuale |
|---|---|
| Le altre classi e/o i genitori sono invitati a partecipare alla caccia al tesoro. | L'insegnante raccoglie tutte le immagini scattate dagli alunni a casa e produce una presentazione o un album con Book Creator da condividere con il pubblico. |